

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>arcigaynapoli</b>  |  | Comitato Provinciale Arcigay<br>"Antinoo" di Napoli<br>O.N.L.U.S.<br>c.f. 95076550631 |
|  | 80134 Napoli - Vico San Geronimo, 17<br>tel. +39 / 081 552 8815 · mobile 349 75 84 462<br>fax 081 197 121 78<br>info@arcigaynapoli.org<br><b>www.arcigaynapoli.org</b> |   |

Sua Santità,

e con una certa innegabile trepidazione che ci apprestiamo a scriverLe, ben consapevoli delle innumerevoli lettere che Lei quotidianamente riceve e dei suoi molteplici impegni ma altresì certi e fiduciosi di poter trovare in Lei un interlocutore sincero, attento e disponibile.

Il suo pontificato – cosa ormai sotto gli occhi di tutti – può definirsi davvero il pontificato più sensibile e sollecito alle urgenze dei diseredati e degli emarginati e l'incontro in udienza privata che ha recentemente concesso a Diego Neria Lejarraga, credente spagnolo allontanato ignominiosamente dalla sua parrocchia perché transessuale, ha evidenziato in maniera ancora più chiara questo tratto distintivo del suo compassionevole vicariato.

Un Papa controcorrente, secondo gran parte della stampa e degli osservatori internazionali, o forse solo un campione di umanità e solidarietà, secondo la più sincera delle tradizioni gesuitiche, francescane e cristiane. Certamente, un fulgido punto di riferimento non soltanto per i credenti ma per tutti coloro i quali condividano i valori della pace, della fratellanza e della carità.

Ed è proprio in virtù di questi principi e di queste convinzioni che, in qualità di Presidenti del Comitato **Arcigay di Napoli e del Coordinamento Arcigay Campania, in vista del suo imminente viaggio pastorale nella nostra regione, azzardiamo chiederle di prevedere un incontro, sia pur breve, con la comunità LGBT locale, una comunità – quella campana - tradizionalmente legata al credo religioso, alla pratica devozionale e all'osservanza del culto cattolico.**

Inutile qui ricordare quanto conforto e sollievo ha offerto a tantissimi credenti omosessuali e transessuali la sua celebre affermazione “chi sono io per giudicare”, affermazione che ha rigenerato in un liberatorio slancio di speranza e serenità la sofferente e conflittuale disposizione d’animo di tant\* nostr\* compagn\*, troppo spesso ingiustamente discriminati per il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere.

Mi urge, infine, farle presente che già con il Cardinale Sepe abbiamo concordato di intraprendere una serie di percorsi congiunti per sostenere le famiglie dei giovani omosessuali nel nostro territorio.

Convinti che ovunque ci sia Amore, brilla la grandezza dell’Altissimo, le esprimiamo la nostra più sentita gratitudine per l’attenzione che vorrà dedicare alla nostra richiesta e, porgendoLe i nostri più devoti saluti, restiamo in attesa di un Suo riscontro.

Napoli, 29.01.2015

Antonello Sannino  
Presidente Arcigay Napoli

Claudio Finelli  
Presidente Arcigay Campania